

<https://electronicintifada.net>
20 dicembre 2023

Israele impone la chiusura degli ospedali di Gaza e uccide decine di persone ad al-Shifa **Maureen Clare Murphy**

Lunedì e martedì Israele ha massacrato palestinesi in tutta Gaza, uccidendo decine di persone all'ospedale di al-Shifa e costringendo la chiusura dell'ospedale di al-Ahli, l'unico centro medico parzialmente funzionante nel nord del territorio.

Il ministero della Sanità palestinese a Gaza ha riferito martedì di quasi 19.700 morti a Gaza dal 7 ottobre, con altri 52.600 feriti. Il bilancio delle vittime effettivo è probabilmente molto più alto, con circa 8.000 persone scomparse e presunte morte sotto le macerie degli edifici distrutti.

Una carestia e malattie senza precedenti causate dall'assedio di Israele stanno causando un'ondata secondaria di mortalità che, secondo il capo umanitario delle Nazioni Unite, potrebbe presto superare il bilancio delle vittime dei bombardamenti.

Israele ha colpito Rafah, vicino al confine di Gaza con l'Egitto, dove centinaia di migliaia di palestinesi hanno cercato rifugio dopo intensi bombardamenti e distruzioni nel nord del territorio e nella parte orientale di Khan Younis.

Secondo quanto riferito, almeno 20 persone sarebbero state uccise negli attacchi a Rafah, tra cui il giornalista palestinese Adel Zuroub, il 97esimo operatore dei media palestinese ucciso a Gaza dal 7 ottobre.

Il giornalista Adel Zaarab condivideva il bilancio dei giornalisti uccisi da Israele, poche ore prima di diventare anche lui uno di loro. Israele lo ha ucciso e massacrato la sua famiglia con un attacco aereo a Rafah.

Nel frattempo Israele ha negato l'accesso a Gaza ai corrispondenti stranieri dall'inizio della guerra, ad eccezione dei giornalisti inseriti

nell'esercito. Martedì l'Associazione della Stampa Estera di Gerusalemme ha presentato una petizione all'Alta Corte israeliana chiedendo l'accesso immediato al territorio.

Si ritiene che più di 100 persone siano state uccise negli attacchi israeliani a Jabaliya, nel nord di Gaza, tra il 17 e il 18 dicembre. Altre decine sono state uccise nei quartieri di Sheikh Ridwan, al-Rimal, Shujaiya e al-Daraj nell'area di Gaza City.



Massicci attacchi aerei israeliani colorano il cielo notturno di un arancione brillante nel campo profughi di Jabalia. Foto scattata dall'interno di una scuola utilizzata come rifugio per migliaia di sfollati.

Decine di morti all'ospedale di al-Shifa

Secondo quanto riferito, più di 30 persone sono state uccise all'ospedale al-Shifa di Gaza City il 17 dicembre.

Secondo l'Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari, tre persone sarebbero state ferite e colpite da colpi di arma da fuoco all'interno del complesso ospedaliero e altre tre persone sarebbero state ferite e colpite da colpi di arma da fuoco mentre cercavano di andare a prendere l'acqua vicino al cancello dell'ospedale.

Lunedì l'ospedale è stato nuovamente colpito, "compresi il cancello d'ingresso e l'edificio dell'ambulatorio", ha aggiunto l'OCHA. Cinque persone, compresi bambini, sarebbero state uccise in quegli attacchi.

Altri 26 palestinesi sono stati uccisi quando le forze israeliane hanno nuovamente colpito l'ospedale più tardi nella mattinata, colpendo un'area dove si stavano rifugiando gli sfollati.

Le notizie indicano che gli sforzi per garantire un altro accordo sullo scambio di prigionieri si stavano intensificando mentre il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite stava lavorando per una risoluzione a sostegno dell'aumento degli aiuti a Gaza che gli Stati Uniti non avrebbero ostacolato con il loro veto.

Gli Emirati Arabi Uniti, che hanno proposto la risoluzione, e altri stati arabi e musulmani hanno annacquato il linguaggio nel tentativo di scendere a compromessi con Washington, abbandonando, secondo quanto riferito, un linguaggio che suggerisca di chiedere un cessate il fuoco.

Hamas insiste che non negozierà uno scambio di prigionieri prima che venga dichiarato il cessate il fuoco, ma settimane fa il gruppo aveva messo sul tavolo uno scambio “tutti per tutti” che vedrebbe il rilascio di tutti i prigionieri detenuti a Gaza in cambio delle migliaia di prigionieri dei palestinesi detenuti da Israele. Secondo quanto riferito, Ismail Haniya sarebbe arrivato in Egitto mercoledì per i colloqui sul cessate il fuoco, ha riferito l'agenzia di stampa AFP .

Le autorità israeliane hanno diffuso un video che pretende di mostrare una confessione fatta da Ahmad al-Kahlout, il direttore dell'ospedale Kamal Adwan di Beit Lahiya, nel nord di Gaza, arrestato la settimana scorsa. Nel video di quattro minuti, al-Kahlout afferma che la struttura è stata utilizzata da Hamas come base per le sue operazioni e impiegava membri delle ali armate di Hamas e della Jihad islamica.

Il video della presunta confessione di al-Kahlout – il direttore dell'ospedale appare seduto davanti a una bandiera israeliana – è un altro evidente tentativo da parte di Israele di fabbricare una vittoria a Gaza.

Ghassan Abu Sitta, un chirurgo britannico-palestinese che lavorava a Gaza durante le prime settimane di guerra, ha detto martedì, dopo la detenzione del capo del reparto ortopedico di al-Shifa, che “lo scopo di questa campagna di arresti di medici a Gaza è di preparare loro per una serie di processi farsa volti a mantenere la criminalizzazione del sistema sanitario”.

Israele ha fatto qualcosa di simile per rafforzare la sua stretta mortale sul settore degli aiuti umanitari a Gaza, imprigionando Mohammed El Halabi, il direttore di Gaza dell'organizzazione benefica cristiana internazionale World Vision, con l'accusa inventata di aver incanalato aiuti internazionali verso Hamas.

World Vision, che ha sostenuto El Halabi, ha dichiarato in seguito alla sua condanna l'anno scorso che "l'arresto, il processo a sei anni, il verdetto ingiusto e la condanna [a 12 anni] sono emblematici di azioni che ostacolano il lavoro umanitario a Gaza e in Cisgiordania. "

L'organizzazione benefica ha affermato che "ciò aumenta l'impatto agghiacciante su World Vision e altri gruppi di aiuto o di sviluppo che lavorano per assistere i palestinesi".

In una sentenza riservata, un collegio di giudici israeliani ha basato il proprio verdetto quasi interamente su una confessione che El Halabi avrebbe fatto a un informatore dopo essere stato presumibilmente picchiato dagli interrogatori israeliani.

L'ufficio delle Nazioni Unite per i diritti umani ha "continuamente sollevato gravi preoccupazioni" nel caso di El Halabi riguardo a "trattamenti crudeli, degradanti e inumani che possono equivalere a tortura".

Gli Stati Uniti spingono per una "nuova fase" della guerra di Gaza
Gli Stati Uniti stanno spingendo Israele affinché interrompa i suoi intensi attacchi a Gaza e si muova verso operazioni più limitate e precise, mentre allo stesso tempo Washington sta ostacolando gli sforzi internazionali verso un cessate il fuoco che aiuterebbe a prevenire una più ampia escalation nella regione.

Il gruppo ribelle yemenita Ansar Allah, alleato dell'Iran, ha "promesso di sfidare una missione navale guidata dagli Stati Uniti" per proteggere gli interessi commerciali nell'area. Si impegna a continuare a colpire obiettivi israeliani nel Mar Rosso in solidarietà con i palestinesi a Gaza, come riportato martedì da Reuters.

Nel frattempo, sul fronte settentrionale, il ministro della Difesa israeliano ha promesso di spingere Hezbollah a nord del fiume Litani in modo che gli israeliani evacuati dagli insediamenti vicino al confine con il Libano possano tornare alle loro case.

Hezbollah ha detto che lunedì ha colpito due batterie israeliane dell'Iron Dome. L'Iron Dome è il sistema di intercettazione missilistica israeliano.

Secondo quanto riferito, il presidente degli Stati Uniti Joe Biden vuole vedere una transizione verso un conflitto di minore intensità a Gaza entro la fine dell'anno, il che sarebbe in linea con le aspettative del ministero della Difesa israeliano secondo cui le operazioni di terra a Khan Younis, nel sud di Gaza, richiederebbero dalle tre alle quattro settimane.

Con l'esecuzione "sbagliata" da parte dell'esercito di tre prigionieri che sventolavano bandiere bianche la scorsa settimana, Tel Aviv si è trovata sotto una maggiore pressione interna per raggiungere un accordo per restituire i circa 130 prigionieri che rimangono a Gaza e produrre qualcosa di simile a una vittoria per il pubblico.

L'esercito israeliano continua a incontrare una feroce resistenza e a subire gravi perdite a Gaza, con almeno 132 soldati uccisi e più di 700 feriti durante l'invasione di terra. Gruppi palestinesi continuano a lanciare razzi verso Tel Aviv e altri luoghi in Israele.

Israele è stato oggetto di critiche dopo la pubblicazione di foto e video che mostrano centinaia di civili spogliati presentati al pubblico come agenti di Hamas.

I palestinesi che sono tra le centinaia di civili rastrellati a Gaza e detenuti dalle forze di terra israeliane hanno descritto di essere stati colpiti da colpi di arma da fuoco, torturati e umiliati.

Un uomo di 62 anni che è stato detenuto a casa sua e successivamente rilasciato ha detto di essere stato interrogato su Hamas e sull'ubicazione dei prigionieri detenuti a Gaza.

“Quando ho detto loro che non lo sapevo, mi hanno sparato alla gamba”, che poi l'esercito israeliano ha amputato, ha detto.

Un uomo ha detto ai giornalisti che l'esercito israeliano ha inscenato foto e registrazioni video di lui e di altri detenuti civili per ritrarli come membri del commando Nukhba di Hamas: Testimonianze terrificanti di civili di Gaza rilasciati da Israele dopo essere stati falsamente etichettati

come membri di Hamas. Hanno sopportato torture indicibili, la dignità umana privata, sono stati sottoposti alla fame, alle scosse elettriche e all'incuria medica che ha portato alla morte. Centinaia di persone sono state detenute per propaganda, subendo trattamenti brutali e disumani.

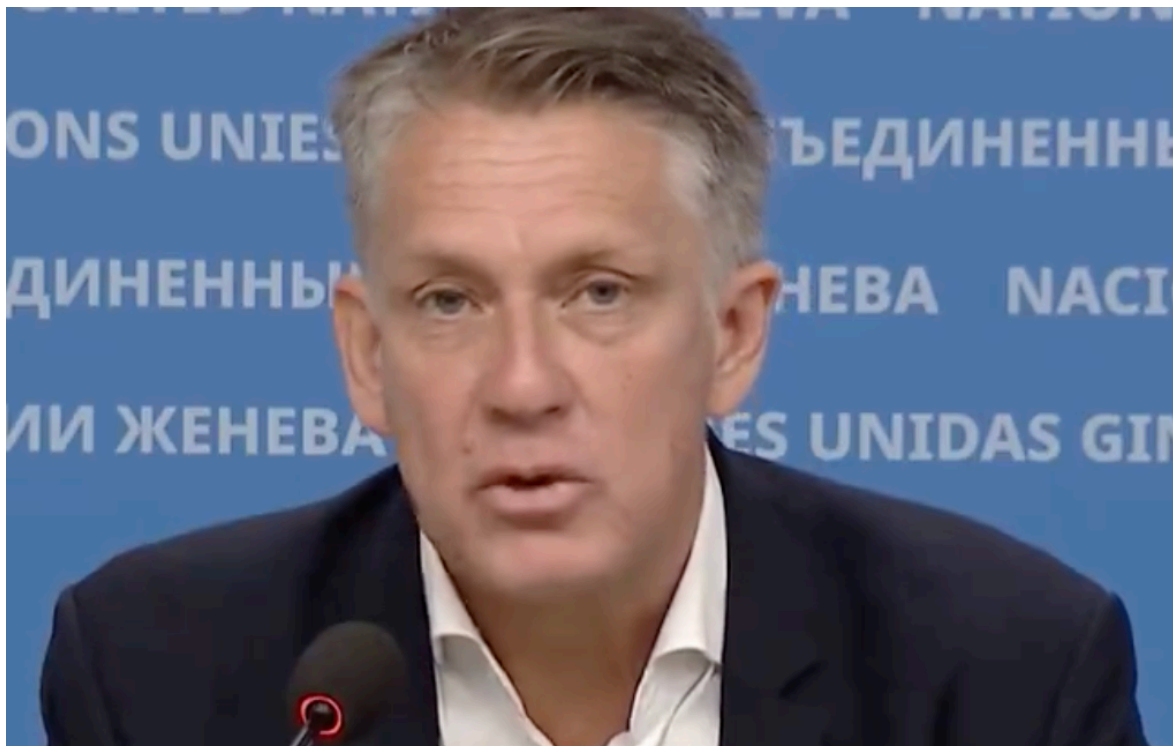
Un altro uomo rilasciato, che ha affermato di essere un medico, ha detto ai giornalisti di essere stato sottoposto a tortura: Emergono resoconti terrificanti di civili palestinesi a Gaza, falsamente descritti da Israele come membri di Hamas.

Un medico racconta di essere stato detenuto per 40 giorni e sottoposto a gravi torture. "Hanno attirato un'ambulanza sul muro di fronte e mi hanno detto di andare a portare Yahya Sinwar, il leader di Hamas".

"Hanno disegnato un'ambulanza sul muro e mi hanno detto di andare a portare Sinwar", ha detto il leader di Hamas a Gaza.

I titoli della stampa israeliana martedì hanno ripetuto acriticamente le affermazioni dei militari e hanno annunciato l'uccisione del "miglior uomo d'affari di Hamas negli attacchi di Rafah".

Ramy Abdu, capo dell'Euro-Med Human Rights Monitor, ha affermato che Subhi Farwana, l'uomo ucciso a Rafah, non aveva legami con Hamas e possedeva un'attività di cambio valuta.



Funzionario Onu "furioso"
Funzionari di alto rango di organizzazioni internazionali e agenzie delle

Nazioni Unite si disperano per le atrocità in corso a Gaza, compresi gli attacchi israeliani agli ospedali.

"Sono furioso che i bambini che si stanno riprendendo da amputazioni negli ospedali vengano poi uccisi in quegli ospedali", ha detto martedì James Elder, portavoce dell'UNICEF, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'infanzia. "Sono furioso. Furioso che chi detiene il potere alzi le spalle davanti agli incubi umanitari scatenati su 1 milione. bambini. Furioso perché la malattia è ben armata quanto le parti in guerra, ma non riceve attenzione".

Elder si riferiva a Dunya Abu Muhsen, un'adolescente che è stata uccisa domenica da un proiettile israeliano nel complesso medico Nasser a Khan Younis, nel sud di Gaza. La ragazza era precedentemente sopravvissuta a un attacco israeliano alla sua casa che aveva ucciso la sua famiglia.

Nasser Medical Complex, "il più grande ospedale ancora funzionante a Gaza è stato bombardato – due volte" negli ultimi giorni, ha aggiunto Elder.

Un australiano che lavorava come giornalista, Elder ha espresso apertamente la sua frustrazione per la situazione a Gaza.

Al contrario, la direttrice dell'UNICEF Catherine Russell, una nominata americana il cui marito è stato consigliere per la sicurezza nazionale dell'ex presidente Barack Obama, è stata oggetto di feroci critiche da parte del personale di base per un percepito pregiudizio filo-israeliano.

Il portavoce dell'UNICEF ha messo in dubbio la sincerità delle dichiarazioni fatte da "coloro che hanno il potere di prevenire [la] carneficina di bambini".

"Ci è stato detto in tutta sincerità che il sud [di Gaza] non avrebbe potuto sopportare gli attacchi indiscriminati del nord", solo che i palestinesi del sud, compresi quelli che sono fuggiti dal nord, avrebbero sopportato attacchi della stessa ferocia. .

Ha detto che la sincerità delle dichiarazioni fatte dai leader israeliani – come "il nostro obiettivo è creare danni, non l'accuratezza" e "elimineremo tutto" – "è stata dimostrata con ogni bambino in più ucciso".

Margaret Harris, portavoce dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha affermato che lo stato degli ospedali di Gaza è "inconcepibile" e che "è

incredibile che il mondo permetta che ciò continui”.

Martedì Mirjana Spoljaric, capo del Comitato internazionale della Croce Rossa, ha condannato il “fallimento morale” della “comunità internazionale” .

L’incapacità di porre fine a “livelli così elevati di sofferenza... avrà un impatto sulle generazioni non solo a Gaza”, ha affermato a Ginevra dopo aver visitato Gaza e Israele.

Israele impone la chiusura degli ospedali di Gaza

Israele ha costretto la chiusura dell’ospedale al-Ahli nella città di Gaza, che era l’unico centro sanitario parzialmente funzionante per centinaia di migliaia di persone che rimangono nella metà settentrionale di Gaza.

Richard Sewell, preside del St. George's College di Gerusalemme, ha detto che l’esercito israeliano “ha detenuto la maggior parte del nostro personale” all’ospedale battista. “Rimane solo lo staff ridotto per prendersi cura di oltre 100 pazienti gravemente feriti”, senza acqua corrente né elettricità, ha aggiunto Sewell.

Fadel Naim, direttore dell’ospedale di al-Ahli, ha detto che le truppe hanno preso d’assalto al-Ahli e “hanno arrestato medici, personale medico e pazienti, distruggendo parte del terreno dell’edificio”, secondo quanto riportato dai media.

“Non possiamo ricevere pazienti o feriti”, ha aggiunto Naim.

Anche l’ospedale Kamal Adwan a Beit Lahiya, nel nord di Gaza, è stato messo fuori servizio dopo essere stato attaccato dalle truppe israeliane, ha detto lunedì l’Organizzazione Mondiale della Sanità.

Tre gruppi palestinesi – Al-Haq, Al Mezan e il Centro Palestinese per i Diritti Umani – affermano che Israele sta deliberatamente distruggendo il sistema sanitario di Gaza come parte del genocidio che sta portando avanti dal 7 ottobre.

Domenica, le forze israeliane hanno fatto irruzione nell’ospedale di al-Awda nella zona di Tel al-Zaatar a nord di Gaza City e ne hanno arrestato il direttore, Ahmad Muhanna, dopo averlo assediato per 12 giorni.

Medici Senza Frontiere ha affermato che uomini e ragazzi di età superiore ai 16 anni “sono stati portati fuori dall’ospedale, spogliati, legati e interrogati”, ha detto l’organizzazione di beneficenza, compresi sei membri del suo personale, dopo di che “la maggior parte di loro è stata rimandata in ospedale”. e ho detto di non muovermi.

Decine di pazienti rimangono all'ospedale di al-Awda, tra cui 14 bambini, e la struttura ha esaurito le forniture essenziali come l'anestetico generale e l'ossigeno, ha aggiunto Medici Senza Frontiere. Lo stesso scenario accaduto a Shifa si ripete all'ospedale Kamal Udwan e all'ospedale Awda, forse anche peggio, ma le notizie sono diventate meno intense di prima. Invadere gli ospedali è diventato un evento normale?

Anche i medici e le strutture sanitarie palestinesi in Cisgiordania sono sempre più spesso sotto attacco israeliano .

Il portavoce della Mezzaluna Rossa Palestinese ha affermato che le forze israeliane hanno impedito ai medici del gruppo umanitario di raggiungere una persona colpita alla testa nel campo profughi di Nour Shams, nella città di Tulkarem, in Cisgiordania. Di conseguenza la persona ferita è morta.

In un altro incidente, un ragazzo di 16 anni ferito da un bombardamento è stato arrestato dalle forze israeliane mentre veniva trasportato dai paramedici della Mezzaluna Rossa.

Martedì, la Mezzaluna Rossa ha pubblicato un video che mostra fori di proiettile e altri danni causati dalle forze israeliane in uno dei suoi punti medici nel campo di Nour Shams: **Questo video mostra la distruzione causata dall'attacco delle forze di occupazione ad un punto medico della PRCS** l'altro ieri nel campo di Nour Shams a #Tulkarm. Questo punto medico è stato istituito grazie alla collaborazione tra la comunità locale, il PRCS e il PCRf all'inizio delle emergenze successive all'aggressione israeliana a #Gaza. Ciò è dovuto alle ripetute incursioni delle forze di occupazione nel campo, che hanno impedito l'arrivo delle ambulanze. Il punto era dotato delle attrezzature mediche necessarie e i volontari del campo sono stati addestrati al primo soccorso per fornire le prime cure ai feriti fino all'arrivo delle ambulanze. https://twitter.com/PalestineRCS/status/1737043880149717179?ref_src=twsrc%5Etfw%7Ctwcamp%5Etweetembed%7Ctwterm%5E1737043880149717179%7Ctwgr%5E49e6a0e715bd312e284b1de95ee923e256dca4f8%7Ctwcon%5Es1_&ref_url=https%3A%2F%2Felectronicintifada.net%2Fblogs%2Fmaureen-clare-murphy%2Fisrael-forces-closure-gaza-

Secondo l'UN OCHA, le forze israeliane hanno ucciso 12 palestinesi in Cisgiordania tra il 16 e il 18 dicembre, tra cui tre bambini e un'altra persona, morti a causa delle ferite riportate in precedenti operazioni militari.

Cinque persone sono state uccise durante un raid durato più di 10 ore nel campo di Nour Shams. "L'operazione ha comportato scontri armati con palestinesi e attacchi aerei, con conseguenti ingenti danni alle infrastrutture", ha affermato l'OCHA.

Dal 7 ottobre più di 290 palestinesi sono stati uccisi dalle forze israeliane e dai coloni in Cisgiordania, tra cui 75 bambini.